



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Scuola Secondaria di I Grado
"Giosuè Carducci"

Via Diego D'Amico, 30 - 90011 Bagheria (Pa)
Tel. 091943346- Fax 091943053 - Cod .fisc 90007950828
e-mail: pamm063002@istruzione.it / pamm063002@pec.istruzione.it
Cod. mecc. PAMM063002 - Sito Web: www.scuolacarduccibagheria.gov.it



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

AD INDIRIZZO MUSICALE

"G. CARDUCCI"

BAGHERIA

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

"INSIEME, PER COSTRUIRE IL FUTURO"

2016/2019

Rev. n° 00 del 13/01/2016

INDICE

Piano dell'offerta formativa triennale	p. 1
Premessa	p. 4
Sezione 1: la scuola	p. 5
Un po' di storia...	p. 6
Contesto Socio-Economico, Culturale e Formativo della scuola	p. 7
La Scuola e il Territorio	p. 8
Contesto strutturale della scuola	p. 9
Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche	p. 9
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	p.10
Organizzazione del tempo scuola ordinario	p.11
Indirizzo musicale	p.12
Organizzazione del tempo scuola indirizzo musicale	p.13
Attività alternative per gli alunni che non si avvalgono dell'IRC	p.13
Validazione dell'Anno Scolastico	p.14
Sezione 2: L'organizzazione del curriculum	p.15
Obiettivi generali del processo formativo	p.15
Profilo delle competenze dello studente	p.15
BES- Bisogni Educativi Speciali	p.16
Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	p.17
Sezione 3: Le prove INVALSI	p.18
Sezione 4 : Descrizione sintetica del RAV	p.21

Priorità, traguardi ed obiettivi	p.21
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	p.23
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge 107/2015	p.23
Descrizione sintetica del Piano di Miglioramento	p.25
Sezione 5: Progetti e attività di formazione	p.26
Ampliamento dell'Offerta Formativa	p.26
Educazione alimentare	p.29
Piano di sviluppo europeo	p.29
Piano di formazione docenti	p.30
Sezione 6: Il Piano digitale	p.31
Sezione 7: Organizzazione e scelte di gestione	p.34
Funzioni e mansioni	p.35
Sezione 8: Fabbisogno di personale e organico dell'autonomia	p.42

ALLEGATI

Atto di indirizzo

Piano di Miglioramento

PAI: Piano Annuale per l'Inclusività

Traguardi disciplinari

Criteri generali per la valutazione quadrimestrale

Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento

Schede progetti extracurricolari

Premessa

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativa alla Scuola Secondaria di I grado "G. Carducci" di Bagheria, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio **atto di indirizzo** prot. 3834/C14h del 28/09/2015 (vedi allegati);

il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 13/01/2015;

il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 13/01/2015 ;

il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Sezione 1: La scuola

LA SCUOLA

Scuola Secondaria di I Grado " Giosuè Carducci " di Bagheria

Via Diego D'Amico 90011 Bagheria (Pa)

Fax: 091 943035

Telefono 091 943346

Sito web

www.scuolacarduccibagheria.gov.it

Codice meccanografico istituto

P A M M 0 6 3 0 0 2

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Angela Troia

Presentiamo la nostra Scuola

Gli alunni

▶ **Classi**

27

▶ **Alunni disabili**

23

▶ **Alunni/alunne**

623

Docenti

65

amministrativi

5

ausiliari

8

Un po' di storia...

La nostra scuola nasce agli inizi del 900 come "Regio Ginnasio". Vi si accedeva dopo aver frequentato la scuola elementare e prevedeva un ciclo di studi che durava cinque anni, al termine dei quali si potevano seguire tre anni di liceo e poi l'università.

La scelta del Ginnasio era, dunque, riservata a chi voleva conseguire una laurea.

A quell'epoca Bagheria aveva circa 21.000 abitanti e c'era un gruppo di ragazzi che aveva fatto questa scelta, sobbarcandosi il disagio della frequenza delle classi ginnasiali presso scuole di Palermo.

Proprio in considerazione di questo dato di fatto, il Consiglio Comunale di Bagheria nella seduta del 3 agosto 1913, delibera di *



"...fare voti vivissimi a S.E. il Ministro della Pubblica istruzione perché si degni di emanare i provvedimenti necessari per la sollecita istituzione di un Ginnasio in questo comune..." come "...espressione del desiderio di tutta Bagheria..."

Il nostro paese, infatti, aveva raggiunto "... un grande sviluppo economico, industriale ed edilizio..." e si mette in evidenza il fatto che "... l'elevamento economico non costituisce la sola meta del nostro popolo, il quale ha compreso che la diffusione della istruzione è condizione essenziale per un maggior sviluppo di esso e per rendere più vive e feconde le energie che possiede, che altrimenti andrebbero perdute..."

Nel 1914, nella seduta del Consiglio Comunale del 19 settembre "...il Presidente annunzia con piacere che, mercè l'onorevole ed autorevole interessamento spiegato dall' ill.mo Prof. Cirincione, sarà possibile l'istituzione del Regio Ginnasio nel nostro comune..." e si predispose l'adattamento dei locali che l'avrebbero ospitato presso il piano terra del Palazzo comunale e l'acquisto dell'arredo.

Il Regio ginnasio comincia a funzionare il 1° Novembre 1914: cinque le classi attivate, un corso completo.

Preside è il Prof. Calogero Miserendino, appassionato carducciano, che volle dare il nome del grande poeta alla scuola da lui inaugurata.

Con l'istituzione del liceo (anni 43/44) prima come sezione distaccata del liceo " Vittorio Emanuele" di Palermo, poi, nel 1953, come istituto autonomo, le classi quarte e quinta (Ginnasio Superiore) vengono distaccate a formare, con la nuova sede, il Liceo Ginnasio statale di Bagheria che viene ospitato nei locali della scuola elementare " Cirincione", mentre la prima, la seconda e la terza classe (Ginnasio Inferiore) continueranno a funzionare presso i vecchi locali.

Quando con il crescere della popolazione scolastica i vecchi locali saranno inadeguati, la scuola verrà trasferita nel nuovo edificio, appositamente costruito e che attualmente la ospita (anni 59/60) .

Nel 1963 il Ginnasio Inferiore diventa " Scuola Media unificata" conservando la denominazione di " Giosuè Carducci".

** Dal registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale di Bagheria, anno1*

Contesto Socio-Economico, Culturale e Formativo della scuola

Il Piano Dell'Offerta Formativa è il contratto annuale che ogni singola scuola stipula con la propria utenza ai fini di rendere leggibile e trasparente l'offerta didattica ed educativa.

Per rendere incisiva ed efficace tale offerta è necessario conoscere i bisogni che nascono da un territorio e ipotizzare le linee d'intervento tendenti a rispondere al meglio a questi bisogni.

Bagheria e il suo territorio hanno conosciuto, nel tempo , una crescita demografica e urbanistica tumultuosa e incontrollata, tale da caratterizzarla come città senza, tuttavia, avere ancora una rete di servizi di tipo cittadino.

Occorre, dunque, che la scuola, per la parte che le compete, svolga con intelligenza la funzione formativa che le è propria, promuovendo come valori base l'affermazione della legalità e del benessere individuale e sociale, finalizzati alla formazione del cittadino.

Riteniamo pertanto che, insieme alle attività curriculari svolte in tale ambito, sia necessario sviluppare rapporti tra la scuola e il territorio tali da fornire agli studenti chiara consapevolezza delle funzioni e delle competenze dei vari istituti e dei diritti-doveri nei confronti della collettività.

Anche la corretta fruizione dei servizi, degli spazi e delle regole comunitarie aiuta il benessere del cittadino e della società, che si attua nel momento in cui l'individuo non entra in conflitto con chi gli sta accanto e con lo spazio che vive, ma anzi ne trae beneficio.

Dunque l'antico " Mens sana in corpore sano " risulta ancora oggi valido se intendiamo l'uomo come " mens" e l'ambiente come " corpore ".

Dall'analisi del contesto sociale, civico ed amministrativo della cittadina nascono i progetti più avanti elencati, che hanno come finalità l'educazione alla legalità, alla salute , all'ambiente, alla sicurezza, etc..

Sfogliando gli annuari della Scuola " Carducci" , dalla sua fondazione a venire , si può osservare come ,partendo dalle basi date da essa, molti dei suoi allievi hanno perseguito gli studi liceali e universitari svolgendo spesso funzioni di rilievo nella pubblica amministrazione.

D'altra parte, se attualmente osserviamo la composizione sociale prevalente dell'utenza della nostra scuola, è stato statisticamente rilevato che, anche se eterogenea, la maggior parte degli alunni fruiscono degli studi superiori e segnatamente il Liceo Classico e Scientifico, mentre altri scelgono gli altri istituti presenti nel territorio.

Perciò, attivare l'insegnamento facoltativo della lingua latina, significa venire incontro ai bisogni di un'esigenza formativa non più eludibile.

Poiché dagli ultimi rilevamenti statistici risulta il declino occupazionale nell'agricoltura e nel settore secondario, mentre risulta un consolidato incremento del terziario, è ipotizzabile che gli attuali alunni possano anche essere orientati a scegliere settori di studio che incrementino quelli più carenti e che valorizzino il patrimonio artistico ambientale.

La Scuola e il Territorio

Il quartiere non offre molto ai giovani in termini di opportunità e servizi in vari campi: tempo libero, lavoro...

In questo quadro la nostra scuola ha costruito nel tempo, attraverso accordi di rete e partenariato, dei rapporti istituzionali fatti di scambi, informazioni, collaborazioni con:

- la **ASP** che, attraverso l'equipe socio-psico-pedagogica e il servizio di neuropsichiatria infantile, segue gli alunni in situazione di handicap e interviene in situazioni familiari di particolare disagio;
- le altre **scuole del quartiere**, per attività di aggiornamento e nell'ambito della continuità;
- la rete di scuole "**Bab el Gherib**": composta da tutte le scuole di ogni ordine e grado del Comune di Bagheria, che prevede tra i suoi obiettivi prioritari la prevenzione e la lotta alla dispersione scolastica e lo sviluppo di iniziative integrate sul territorio per il pieno successo formativo dei giovani, l'affermazione dei principi dell'occupabilità, dell'imprenditorialità, e delle pari opportunità e la realizzazione di molteplici iniziative per la promozione della legalità, l'animazione socio-culturale, la tutela e la valorizzazione delle risorse territoriali e l'individuazione di linee di sviluppo sostenibile;
- la rete tra le Istituzioni scolastiche:
 - V Circolo "A. Gramsci" (Scuola capofila) Bagheria
 - Il Circolo "Cirincione" Bagheria
 - Scuola Secondaria di I Grado "G. Carducci" Bagheria
 - ITES "L. Sturzo" Bagheria

per la realizzazione di attività volte all'ampliamento dell'offerta formativa basata su attività e proposte inerenti buone pratiche per la didattica della legalità e dell'educazione civica;

- La rete di scuole di Palermo che aderiscono al progetto della **Fondazione "Giovanni e Francesca Falcone"**;
- il **Comune di Bagheria** che è assegnatario di numerosi beni confiscati alla mafia, e svolge attività coordinate con le scuole e le associazioni (tra cui "Addio Pizzo") per l'educazione alla legalità e la lotta alla mafia, promuovendo la realizzazione di attività culturali, di educazione stradale (Polizia Municipale) e iniziative a favore degli alunni diversamente abili e delle loro famiglie;
- il **Centro Risorse di Bagheria**, con sede presso l'I.T.C. "Luigi Sturzo" di Bagheria, che si occupa di sviluppare iniziative di diversa natura, finalizzate all'integrazione, all'inclusione sociale e allo sviluppo di nuove opportunità lavorative nel contesto territoriale di riferimento (Bagheria e comuni limitrofi);
- l'**Osservatorio d'area contro la dispersione scolastica**, con sede presso il Liceo Scientifico "D'Alessandro" di Bagheria, che opera attivamente per la raccolta, l'analisi, l'elaborazione e la diffusione dei dati sulla dispersione scolastica, la prevenzione della stessa e la formazione degli operatori;
- il **Centro Risorse per l'Handicap**, con sede presso il Liceo Classico "Francesco Scaduto" di Bagheria, che opera da alcuni anni in raccordo con le scuole del territorio per la promozione di iniziative a favore degli alunni disabili;
- con il **CSA** di Palermo, con la Provincia e la Regione.
- Protocollo d'intesa con comune di Bagheria e U.S.R. Sicilia per l'espletamento del servizio di assistenza specialistica in favore degli alunni disabili.

Contesto strutturale della scuola

La S. Secondaria di I Grado "G. Carducci" è dotata di 27 aule luminose, 26 delle quali fornite di L.I.M., di spazi operativi e di strutture idonee per lo svolgimento dell'attività didattica.

Sono presenti alcuni laboratori:

- LABORATORIO TELEMATICO-MULTIMEDIALE, costituito da una rete LAN con 15 postazioni multimediali, server, videoproiettore; inoltre 10 PC portatili, che costituiscono un laboratorio multimediale itinerante (vedi regolamento aula Informatica allegato);
- LABORATORIO SCIENTIFICO, corredato di banco da laboratorio, banchi allievi, microscopi biologici monoculari e binoculari, stereo microscopio, videocamera digitale, strumenti generali di base (vetrini, reagenti, provette, ecc...), strumenti di misura (dinamometro, densimetro, termometri vari, ecc...), strumenti per esperimenti di fisica, biologia, ecologia, geologia, astronomia, acquistati grazie ai F.E.S.R. (Vedi Regolamento Laboratorio Scientifico allegato);
- LABORATORIO PER LE ATTIVITA' DI SOSTEGNO, corredato di materiale per attività artistiche e manipolative e di una completa biblioteca didattica teorica di tipo specialistico e multimediale;
- LABORATORIO MUSICALE E AUDIOVISIVO, dotato di attrezzature audio e strumenti musicali, L.I.M. acquistati grazie ai F.E.S.R. (Vedi Regolamento Laboratorio Linguistico allegato);
- LABORATORIO LINGUISTICO, costituito da 10 postazioni allievo –doppie munite di PC, " Interfaccia allievo EDU NET", 20 cuffie;1 tavolo consolle regia per docenti, L.I.M. (vedi Regolamento Laboratorio Linguistico allegato);
- LABORATORIO DI CERAMICA, dotato di forno elettrico per ceramica, 3 torni manuali di varie dimensioni ed un tornio elettrico, spatole e mirette atte alla forgiatura, panetti di argilla.

Taluni laboratori sono stati attrezzati grazie ai Fondi Europei di Sviluppo Regionale.

- L' Aula Docenti è dotata di PC con collegamento ad Internet, al fine di garantire agli stessi un supporto didattico per la ricerca, l'aggiornamento e l'uso quotidiano in preparazione all'attività didattica in classe.

L'edificio è anche dotato di un' aula magna, munita di tende oscuranti e di un grande schermo e di una L.I.M., utilizzata per i Collegi Docenti, corsi di formazione docenti e conferenze didattiche, dibattiti, incontri con esperti e ogni altra iniziativa afferente al mondo scolastico o aperta al territorio.

Vi sono, inoltre, vari locali destinati a:

- attività amministrative e di collaborazione con la dirigenza scolastica;
- biblioteca;
- archivi;
- servizi igienici in numero previsto dalla normativa vigente.

Per le attività ginnico-sportive la scuola è provvista di palestra corredata di attrezzi ginnici validi per le ore di attività motoria al chiuso e di spazio esterno con attrezzature adeguate allo svolgimento di attività sportive varie (pallavolo, palla a mano, pallacanestro).

Nel rispetto delle norme e a tutela dei disabili, sono state abbattute le barriere architettoniche e sono state adottate tutte le misure precauzionali e protettive necessarie per garantire la sicurezza e la salute di quanti lavorano e partecipano alla realtà scolastica.

Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche

Annualmente, vengono stipulate convenzioni per l'uso della palestra esterna ed interna, degli spogliatoi e delle docce, annessi alla scuola, al fine di permettere l'attività sportiva a quelle società che hanno preventivamente ottenuto autorizzazione da parte del Comune, ente Proprietario dell'immobile.

L'uso dei predetti locali ed attrezzature è concesso solo per le ore che esulano dal normale orario delle attività scolastiche fatte salve, in ogni caso, le esigenze della scuola e ne è vietato l'uso per le attività che

perseguono direttamente o indirettamente fini di lucro o di propaganda di parte e finalità contrarie ai fini istituzionali della scuola.

Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali

Pertanto, per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorre tenere presente che, pur essendo dotata di laboratori multimediali, linguistici e musicali, oltre che di LIM e di alcuni PC di buona qualità, la scuola non è purtroppo dotata di una rete WIFI potenziata sufficientemente da consentire un utilizzo adeguato delle nuove tecnologie. In alcuni laboratori informatici i PC sono obsoleti. Inoltre, relativamente a materiali scientifici e/o espressivi, per mancanza di fondi le classi non sono supportate adeguatamente. La scuola è dotata di un ascensore che, seppure di recente installazione, non è mai stato utilizzato per mancanza di collaudo.

Organizzazione del tempo scuola ordinario

Dal Lunedì al Venerdì

Materie	Spazi Lezione (60 minuti)
Italiano-Storia-Geografia	10 ore
Matematica e Scienze	6 ore
Inglese	3 ore
Francese	2 ore
Tecnologia	2 ore
Arte e Immagine	2 ore
Musica	2 ore
Scienze motorie e sportive	2 ore
Religione	1 ora
	Totale 30 ore

Le 30 ore sono suddivise in gruppi di sei nelle ore antimeridiane

Ore	Orario
Ingresso	8.10
1^a ora	8.15 – 9.15
2^a ora	9.15 – 10.10
Intervallo	10.10 – 10.20
3^a ora	10.20 – 11.15
4^a ora	11.15 – 12.10
Intervallo	12.10 – 12.20
5^a ora	12.20 – 13.15
6^a ora	13.15 – 14.15

Indirizzo musicale

Dall'a.s.2014/2015 la S. Secondaria di I Grado "G. Carducci" ha attivato l'indirizzo musicale con pratica strumentale limitatamente a chitarra, clarinetto, flauto traverso e fisarmonica.

L'indirizzo Musicale è stato attivato secondo le modalità previste dal D.M. 201 del 6 agosto 1999 il quale, nell'istituire la classe di concorso di "strumento musicale nella scuola media" (A077), ha ricondotto a ordinamento l'insegnamento delle specialità strumentali riconoscendolo come "integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale" (art. 1).

L'indirizzo Musicale, che si configura come specifica offerta formativa e non va confuso con laboratori o attività musicali e strumentali di vario tipo, costituisce il necessario raccordo tra la formazione musicale di base, i Licei Musicali e l'alta formazione artistica musicale (AFAM).

La preparazione musicale che ricevono i nostri alunni è infatti fondamentale per l'accesso ai "Licei Musicali", in quanto "l'iscrizione al percorso del liceo musicale è subordinata al superamento di una prova preordinata alla verifica del possesso di specifiche competenze musicali" (art. 2).

Con delibera n. 4/7 del 14/12/15 il Collegio ha individuato il corso F quale corso ad indirizzo musicale

Il Corso di strumento nell'ambito dell'Indirizzo Musicale ha durata triennale, si svolge all'interno della scuola ed è gratuito. È invece a carico della famiglia l'acquisto dello strumento e dei materiali necessari per lo studio dello strumento. La scuola dispone di 2 clarinetti, 2 flauti traversi ed una chitarra classica che possono essere richiesti in comodato d'uso gratuito dagli alunni frequentanti il corso (vedi regolamento comodato d'uso gratuito pubblicato sul sito della scuola).

I ragazzi ammessi, previo superamento di prova orientativo-attitudinale, sono tenuti ad aggiungere all'orario curricolare, per tutto il triennio, ulteriori due ore, di cui una per lezione individuale di Strumento Musicale e una per lezione di Musica d'Insieme. Al termine del triennio, in sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la valutazione della competenza musicale e degli apprendimenti relativi allo strumento musicale sarà espressa con voto numerico in decimi.

Organizzazione del tempo scuola indirizzo musicale

Dal Lunedì al Venerdì

Materie	Spazi Lezione (60 minuti)
Italiano-Storia-Geografia	10 ore
Matematica e Scienze	6 ore
Inglese	3 ore
Francese	2 ore
Tecnologia	2 ore
Arte e Immagine	2 ore
Musica	2 ore
Scienze motorie e sportive	2 ore
Religione	1ora
Strumento musicale	2 ore
	Totale 32 ore

Le 32 ore sono suddivise in gruppi di sei nelle ore antimeridiane e 2 nelle pomeridiane. Le ore di strumento musicale sono distribuite nei giorni di lunedì-martedì-mercoledì dalle ore 14.30 alle 18.30 in orari e giorni che ogni studente concorderà con il proprio insegnante.

Attività alternative per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica

Il Collegio dei Docenti con delibera n.7/5 del 21/10/2015 decide le seguenti soluzioni da attuare in alternativa a scelta della famiglia o a seconda delle condizioni:

- Gli alunni possono non frequentare la scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica e quindi entrare a seconda ora o uscire a sesta ora se le lezioni di religione sono collocate a prima o ultima ora.
- Durante l'ora di religione, con il consenso della famiglia, gli alunni possono rimanere nella propria classe.
- Durante l'ora di religione gli alunni possono svolgere attività in un'altra classe dello stesso corso o partecipare agli interventi di potenziamento.

Validazione dell'Anno Scolastico

In Conformità alle direttive ministeriali i docenti devono accertare, per ciascun alunno, la validità dell'anno scolastico sulla base della frequenza alle lezioni, che non può essere inferiore ai 3/4 dell'orario annuale obbligatorio. Vista la Circolare n.20 del 4 marzo 2011, che definisce in modo pratico il calcolo della validità dell'anno scolastico secondo quanto disposto dal D.Lgs 59/04 e visto il DPR 122/09, che così recita "risulta improprio e fonte di possibili equivoci il riferimento ai giorni complessivi di lezione previsti dai calendari scolastici regionali, anziché alle ore definite dagli ordinamenti della scuola secondaria di primo grado e dai quadri-orario dei singoli percorsi del secondo ciclo";

il Collegio dei Docenti, con delibera n.4/5 del 21/10/2015, ha previsto i seguenti criteri:

- a) quantificare le assenze degli alunni in ore in riferimento al monte ore annuale per l'applicazione della normativa sulla validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado;
- b) elevare il limite di frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato previsto dall'art. 11 del D.Lgs 59/04, per casi eccezionali, derivanti da particolari ed accertati motivi di salute e di famiglia opportunamente documentati

Verificata l'esistenza dei presupposti indicati, sarà comunque compito del Consiglio di Classe valutare se l'alunno in deroga abbia, globalmente, raggiunto gli obiettivi minimi di apprendimento e sia in possesso di abilità e competenze tali da consentirgli il proficuo passaggio alla classe successiva.

Per gli alunni BES, la deroga verrà concessa nel caso in cui il Consiglio di Classe ritenga opportuno non interrompere il loro processo di socializzazione, integrazione e recupero.

Sezione 2: L'organizzazione del curriculum

Il Collegio dei Docenti della S.S. I Grado " G. Carducci" di Bagheria , nella seduta del 27/11/2012, ha aderito alle Indicazioni Nazionali per il Curriculum del 2012, di seguito riportate in stralcio.

Obiettivi generali del processo formativo

L'Italia recepisce come obiettivo generale del processo formativo del sistema pubblico di istruzione il conseguimento delle seguenti competenze – chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo:

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

Profilo delle competenze dello studente

Lo Studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale , le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità;
- dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in due lingue europee. Allo stesso modo riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione: posta elettronica, navigazione web, social network, blog...;
- le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale sviluppato gli consente di affrontare problemi sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche;
- utilizza in modo sicuro le tecnologie della comunicazione con le quali riesce a ricercare e analizzare dati e informazioni e ad interagire con soggetti diversi;
- possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha attenzione per il bene comune e per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questa può avvenire: volontariato azioni di solidarietà , servizio civile etc...;
- dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi ed artistici che gli sono congeniali.

(Per i traguardi disciplinari, i criteri generali per la valutazione quadrimestrali e criteri per l'attribuzione del voto di comportamento vedasi allegati)

BES - Bisogni Educativi Speciali

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

L’**Inclusione** scolastica vuole essere il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi in modo che ciascun individuo possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Ciò non significa negare il fatto che ognuno di noi è diverso o negare la presenza di disabilità che devono essere trattate in maniera adeguata, ma vuol dire spostare l’analisi e l’intervento dalla persona al contesto, per individuarne gli ostacoli e operare per la loro rimozione.

Pertanto sulla base dell’analisi del tessuto sociale il nostro Istituto si propone un progetto mirato, atto a ricevere in modo adeguato alunni con bisogni educativi speciali offrendo a ciascuno una reale e fattiva integrazione. Da qui matura l’esigenza di sviluppare e approfondire percorsi specifici che, inseriti in un progetto scolastico, possano anche diventare occasione di formazione per i docenti.

A seguito delle analisi effettuate dai Consigli di Classe, emerge una situazione in cui alcuni alunni, pur essendo privi di certificazione, si caratterizzano come soggetti BES in quanto denotano cali motivazionali nel percorso di apprendimento, difficoltà di integrazione, ristretto codice linguistico, scarso interesse della famiglia alla vita scolastica dei figli e, in rari casi, atteggiamenti di aggressività fisica e verbale.

I **BES** (alunni con Bisogni Educativi Speciali) nel nostro Istituto riguardano, dunque:

- alunni con **disabilità**
- alunni con **DSA** (Disturbo Specifico dell’Apprendimento)
- alunni con **deficit del linguaggio**
- alunni con **disturbo oppositivo provocatorio**
- alunni con **disturbo della condotta in adolescenza**
- alunni con **disagio socio-culturale**
- alunni **stranieri non alfabetizzati**

Come previsto dalla CM n. 8 del 6/03/2013 del MIUR ogni scuola è chiamata ad **elaborare una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES** (per la versione integrale del documento vedasi allegati).

Il **PAI** del nostro Istituto indica le scelte metodologiche finalizzate all’attuazione di percorsi capaci di favorire pari opportunità per tutti gli alunni e si propone di individuare strategie didattiche ed organizzative che, favorendo il percorso di apprendimento dei soggetti con BES, risultino capaci di offrire loro un contesto più efficace.

Tutta l’attività educativa, formativa e riabilitativa è finalizzata ad un “progetto di vita” che tenga conto del ruolo attivo che l’individuo dovrà svolgere all’interno della società.

Particolare attenzione viene riservata a tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento.

Interventi formativi per gli alunni disabili

La scuola fa propri i principi dell’ordinamento in materia di diritti, di integrazione sociale e assistenza dei soggetti portatori di handicap contenuti nella legge quadro del 5/2/1992 n° 104 che ha come finalità lo sviluppo delle capacità della persona disabile nell’apprendimento, nella comunicazione e nella socializzazione.

In riferimento alla suddetta legge, l'intervento formativo viene realizzato in raccordo con le famiglie, i servizi medici specialistici e gli operatori specializzati (GLIS), attraverso un percorso educativo-didattico che mira a far acquisire specifiche "competenze" ad ogni alunno, intese come "saper fare qualche cosa di ben definito", in armonia con lo sviluppo della propria personalità.

Esso si inserisce nel progetto di vita, percorso formativo globale che riguarda non soltanto la scuola, ma anche gli aspetti sociali e lavorativi futuri; richiede continuità e orientamento, e stretti collegamenti alle azioni di tutorato, che è fatto di mediazioni educative, culturali e sociali e non di sostituzione dell'autonomia personale.

Il **Piano Educativo Didattico Individualizzato**, elaborato dai docenti, viene calibrato sui bisogni educativi speciali dell'alunno disabile e integrato nella programmazione di classe.

I disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)

La Scuola presta particolare attenzione ai disturbi che interessano uno specifico dominio di abilità (lettura, scrittura, calcolo), ovvero i disturbi specifici dell'apprendimento, che comprendono la dislessia, la disortografia, la disgrafia, la discalculia e la disgnosia.

La Scuola è consapevole che la tempestività risulta essere il fattore più importante e decisivo ai fini prognostici e che strumenti atti a diagnosticare tali disturbi in età precoce, nonché gli interventi tempestivi, determinano una percentuale di maggiore successo.

Nel Luglio 2011 è stato emanato il Regolamento di attuazione della L. 170 dell'ottobre 2010, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" (DSA) e le linee guida per l'attivazione di percorsi riconoscibili all'interno dell'istituzione scolastica (Piano Didattico Personalizzato). La L. 170/2010 prevede anche percorsi di formazione per docenti. La problematica è poi rientrata nella D.M. del 27 dicembre 2012 e nei B.E.S.

Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere

Nella consapevolezza del ruolo formativo della scuola, nell'ambito delle attività afferenti alla "Legalità", la nostra scuola assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, della legge 15 ottobre 2013, n. 119.

Nello specifico vengono proposte attività e progetti finalizzati a guidare le persone, sin dai banchi di scuola, al rispetto verso l'altro ed alla valorizzazione delle differenze, nonché al rispetto dei disabili. Abituarsi a rispettare le persone fisicamente diverse equivale a rispettare gli altri abbandonando, anzi rifuggendo, la cultura della sopraffazione; sopraffazione che, troppo spesso, si concretizza anche nella mortificazione e/o nell'isolamento del diverso, rendendolo ancor più fragile, ed innescando quella spirale inarrestabile di perdita di autostima che può sfociare in gesti estremi.

Sezione 3: LE PROVE INVALSI

Le prove INVALSI sono lo strumento utilizzato per rilevare e misurare periodicamente il livello di apprendimento degli studenti italiani. Gli standard delle prove sono definiti a partire dalle Indicazioni per il curricolo del Ministero.

Esse si collocano all'interno della valutazione di sistema che risponde alle finalità di rendere trasparenti e accessibili all'opinione pubblica informazioni sintetiche sugli aspetti più rilevanti del sistema educativo, e di offrire ai decisori politici ed istituzionali elementi oggettivi per valutare lo stato di salute dell'istruzione e formazione dei nostri giovani. Le prove sono frutto di analisi dei sistemi europei dell'istruzione con i quali in una prospettiva di una policy dell'educazione e dell'istruzione. Gli aspetti da indagare e le dimensioni e le aree di indagine sono molteplici, proprio per questo è necessario che sia i docenti che i genitori siano consapevoli della valenza delle prove, che non sostituiscono né integrano la valutazione singola dell'alunno, ma rivestono un'importanza fondamentale per il decisore politico in ordine all'implementazione di correttivi che permettano al sistema italiano dell'istruzione di essere al pari con i sistemi presenti nel panorama europeo.

I risultati delle prove costituiscono un punto di riferimento insostituibile per interventi e ricerche da parte del MIUR e di Agenzie nazionali e internazionali. Rappresentano inoltre una componente importante del Sistema nazionale di valutazione della scuola. Gli esiti delle prove invalsi costituiscano parte integrante e di fondamentale importanza del rapporto di autovalutazione che la scuola è tenuta a fare. La valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, come recita il D.P.R. 80/2013, è indirizzata:

- alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;
- alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;
- al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza.

L'obiettivo di una valutazione esterna degli apprendimenti è quello di promuovere un generale e diffuso miglioramento della qualità degli apprendimenti in Italia, avendo riguardo, in particolare, agli apprendimenti di base.

Le rilevazioni hanno consentito di acquisire i risultati nazionali di riferimento e i dati del nostro Istituto aggregati a livello di classe e disaggregati per ogni singolo item. Ciò con l'obiettivo di disporre della necessaria base conoscitiva per:

- individuare elementi di criticità in relazione ai quali realizzare piani di miglioramento dell'efficacia dell'azione educativa, e aspetti di qualità da mantenere e rafforzare;
- apprezzare il valore aggiunto realizzato in relazione al contesto socioeconomico-culturale, al fine di promuovere i processi di autovalutazione d'istituto.

Risultati Prove INVALSI A. S. 2014/2015

Punteggi generali di ITALIANO dell'Istituzione Scolastica nel suo complesso

CLASSI	Media del punteggio percentuale al netto del Cheating	Punteggio Sicilia 54,2	Punteggio Sud e isole 55,9	Punteggio Italia 60,3	CHEATING In percentuale
3 A	34,6	-	-	-	56
3 B	69,8	+	+	+	0,0
3 C	68,1	+	+	+	0,0
3 D	71,6	+	+	+	2,0
3 E	73,9	+	+	+	2,0
3 F	73,4	+	+	+	1,0
3 G	64,7	+	+	+	0,0
3H	70,3	+	+	+	2,0
3I	55,8	+	=	+	0,0
Punteggio Scuola	65	+	+	+	7,0

Punteggi Generali di *MATEMATICA* dell'Istituzione Scolastica nel suo complesso

CLASSI	Media del punteggio percentuale al netto del Cheating	Punteggio Sicilia 46,9	Punteggio Sud e isole 48,2	Punteggio Italia 53,5	CHEATING In percentuale
3 A	49,1	+	-	+	0,0
3 B	56,1	+	+	+	0,0
3 C	67,7	+	+	+	4,0
3 D	67,7	+	+	+	5,0
3 E	43,5	-	-	-	44
3 F	62,2	+	+	+	14
3 G	62,1	+	+	+	5,0
3H	59,7	+	+	+	2,0
3I	55,7	=	=	-	0,0
Punteggio Scuola	58,1	+	+	+	8,0

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale.

Sezione 4 : Descrizione sintetica del RAV

Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) esprime la capacità della scuola di compiere un'autentica autoanalisi dei propri punti di forza e di criticità, alla luce di dati comparabili.

Inoltre, consente di porre in relazione esiti di apprendimento con i processi organizzativo-didattici all'interno del contesto socio-culturale, di individuare le priorità e gli obiettivi di miglioramento. Il Rapporto di Autovalutazione consolida l'identità e l'autonomia della scuola, rafforza le relazioni collaborative tra gli operatori e responsabilizza tutta la comunità scolastica nel perseguimento dei migliori risultati. Con esso si intraprende uno strutturato processo di riflessione sul proprio sistema educativo, teso alla sua pianificazione e al suo miglioramento. La valutazione non è uno scopo, ma è uno strumento che serve a raggiungere uno scopo: migliorare e mettere a frutto il potenziale della nostra scuola. Il format per il Rapporto di Autovalutazione (RAV) prevede che la scuola analizzi il contesto in cui opera (popolazione scolastica, territorio e capitale sociale, risorse economiche e materiali, risorse professionali), gli esiti dei propri studenti (i risultati scolastici, ma anche quelli delle prove standardizzati, le competenze chiave raggiunte e i risultati a distanza, vale a dire, fra l'altro, gli esiti nei cicli scolastici successivi, l'eventuale prosecuzione negli studi universitari, l'inserimento nel mondo del lavoro), i processi di organizzazione, gli ambienti di lavoro (dalla predisposizione e progettazione della didattica, alla predisposizione degli ambienti di apprendimento passando per l'integrazione con il territorio).

Il primo Rapporto di Autovalutazione è stato redatto entro il primo semestre del 2015 e corredato dagli obiettivi di miglioramento; tale rapporto è stato reso disponibile all'Amministrazione e all'Invalsi tramite piattaforma operativa unica entro luglio 2015 e successivamente inserito nel portale "Scuola in chiaro" e nel sito della scuola. Dalle risultanze del RAV scaturisce la pianificazione e la realizzazione delle azioni di miglioramento correlate al conseguimento degli obiettivi.

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: PAMM063002.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare un curriculum specifico per le competenze trasversali
Ambiente di apprendimento	Potenziare la rete WIFI per l'utilizzo delle nuove tecnologie
Inclusione e differenziazione	Abbattere le barriere architettoniche interne alla scuola
Continuità e orientamento	Istituzionalizzare incontri di continuità tra docenti della scuola primaria e secondaria
	Ampliare la tipologia dei progetti dell'Offerta Formativa

Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Ridurre la percentuale di ore di supplenza non coperte
	Ampliare la tipologia dei progetti dell'Offerta Formativa
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Migliorare la formazione del personale docente ampliando la rosa dei corsi di formazione
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Intensificare e sviluppare rapporti con Enti ed agenzie educative presenti nel territorio

Le priorità e i traguardi che l'Istituto si è assegnato sono:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Colmare il gap formativo delle prove Invalsi di Italiano e Matematica rispetto alla media nazionale	Aumento, almeno del 10% rispetto alla media nazionale, degli alunni di livello 1 e 2
Competenze chiave e di cittadinanza	Individuare indicatori di Valutazione specifici per la valutazione delle competenze chiave, diversi dal solo voto di comportamento	Monitoraggio periodico, attraverso una scheda di osservazione pre-strutturata, delle competenze acquisite

Motivazioni della scelta effettuata e modalità per il raggiungimento delle priorità
<p>Gli obiettivi da raggiungere per arrivare alla soddisfazione delle priorità strategiche prefissate sono stati individuati tenendo conto dei principali punti di debolezza emersi dalla compilazione delle varie aree del RAV.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per quanto riguarda la priorità 1: nonostante i risultati delle prove Invalsi di Italiano e Matematica siano superiori alla media nazionale, considerato che il numero degli alunni di livello 1 e 2 è invece di poco inferiore alla media nazionale, la scuola si propone di migliorare le prestazioni degli alunni e superare i livelli là dove, nel confronto con i dati della media nazionale risultano con dei valori inferiori. <p>Modalità: per tutte le classi realizzazione di percorsi didattici per il recupero e il potenziamento delle competenze specifiche indicate nei Quadri di riferimento di Italiano e Matematica attraverso l'analisi dei processi, la strutturazione delle risposte, la gestione del tempo a disposizione. per le soli classi terze, duplice simulazione a livello di istituto di una stessa prova standardizzata. Raccolta, tabulazione e restituzione dei dati a livello di singola classe. Analisi collegiale dei risultati complessivi. Corso di formazione per docenti di italiano e matematica. Si prevedono raccordi con i docenti della scuola primaria per concordare strategie didattiche condivise. - Per quanto riguarda la priorità 2: relativamente alle competenze chiave di cittadinanza, è obiettivo della scuola formalizzare degli indicatori di valutazione diversi dal comportamento al fine di strutturare una scheda di osservazione periodica delle competenze acquisite. </p>

Modalità:

corso di formazione sulla didattica per competenze, con particolare attenzione allo sviluppo di competenze di cittadinanza, destinato a tutti i docenti;
progettazione cross-curricolare e realizzazione di attività condivise all'interno dei singoli Consigli di classe;
strutturazione di una scheda di osservazione comune a tutti i docenti e relativa somministrazione periodica.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative attraverso reti e collaborazioni con soggetti esterni, Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa.

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti vari rappresentanti del territorio e dell'utenza, tra questi, in particolare i responsabili dell'AGE, Associazione GENitori, sezione di Bagheria.

In esito a tali rapporti sono al vaglio varie proposte di collaborazione, che non è ancora possibile incorporare nel Piano in quanto non ancora definite in ogni sezione progettuale.

Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge 107/2015

Nell'ottica di una progettazione triennale e sulla scorta delle indicazioni dell'Atto di indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico, in aggiunta agli obiettivi prioritari emergenti dal RAV di istituto, il presente piano si pone i seguenti obiettivi:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea;
- b) potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali e nell'arte anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale; il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- e) sviluppo di comportamenti consapevoli e responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- g) sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- h) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- i) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo;

- j) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014;
- k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;
- l) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati;
- m) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- n) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- o) definizione di un sistema di orientamento.

Descrizione sintetica del Piano di Miglioramento

Dal Rapporto di Autovalutazione è emerso il quadro di un'organizzazione che possiede caratteristiche di positività, ma presenta anche alcune aree di criticità. Ciò ha indotto il Dirigente Scolastico e gli altri componenti del Gruppo di Autovalutazione ad analizzare con attenzione i punti di debolezza al fine di mettere in luce le aree di miglioramento sulle quali si ritiene opportuno intervenire in via prioritaria.

Si rimanda al PdM, accluso in allegato nella versione integrale, per una completa conoscenza delle azioni relative agli obiettivi di processo declinate in vista del raggiungimento dei traguardi.

Di seguito si mettono qui in evidenza del piano di miglioramento le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio e gli obiettivi di processo relativi.

Sintesi del piano di miglioramento

Priorità e traguardi	Obiettivi di processo	Azioni previste	Risorse interne/esterne	Tempistica delle attività
Priorità 1 Colmare il gap formativo delle prove Invalsi di Italiano e Matematica rispetto alla media nazionale.	Ampliamento della tipologia dei progetti dell'offerta formativa	Realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa	Docenti interni	Da Gennaio a Maggio
Priorità 2 Individuazione di Indicatori di Valutazione specifici per la valutazione delle competenze chiave, diversi dal solo voto di comportamento.	Elaborazione di un curriculum specifico per le competenze trasversali	Creazione di forme di certificazione delle competenze.	Tutti i docenti	Da Gennaio a Maggio
		Utilizzo di rubriche per la valutazione delle competenze.	Tutti i docenti	Marzo e Giugno
	Migliorare la formazione del personale docente ampliando la rosa dei corsi di formazione	Realizzare un corso di formazione sulla didattica per competenze.	Tutti i docenti Formatore esterno	Gennaio e Febbraio
		Costituzione di un gruppo di lavoro per rilevare le esigenze formative dei docenti	<i>Due docenti più il docente referente dell'autovalutazione</i>	Da Gennaio a Maggio
	Strutturazione di una scheda apposita per il monitoraggio del Consiglio Orientativo	Creare momenti di incontro e confronto fra docenti dei due ordini di scuola.	Docenti	Gennaio e Aprile
		Strutturare una scheda per il monitoraggio del consiglio orientativo e somministrarla agli alunni.	Commissione di docenti.	Febbraio e Maggio

Sezione 5: Progetti e attività di formazione

Ampliamento dell'Offerta Formativa

L'ampliamento dell'offerta formativa si realizza attraverso progetti, curricolari ed extracurricolari, che arricchiscono, potenziano, integrano le attività didattiche sulla base di proposte, richieste e risorse delle agenzie educative del territorio, risorse interne della scuola, bisogni educativi realmente accertati nelle classi.

Progetti Curricolari

	Nome del Progetto	Descrizione
1	Progetto Accoglienza	<p>Il Progetto Accoglienza propone di creare un ambiente sereno (di benvenuto) al preadolescente che si accinge ad entrare in una nuova realtà scolastica.</p> <p>Il progetto si è sviluppato in due fasi: preparazione e accoglienza.</p> <p>La prima a carattere laboratoriale che ha coinvolto tutti gli alunni delle classi seconde e terze, guidati da docenti "tutor", per la realizzazione di piccoli "gadget" di benvenuto.</p> <p>La seconda si è svolta nei locali della palestra con l'accoglienza da parte del Dirigente Scolastico dei nuovi alunni e famiglie, breve saggio musicale, giro della scuola per favorire l'orientamento futuro.</p>
2	Corsi di Recupero	Vengono effettuati dai docenti all'interno delle loro classi secondo le necessità degli alunni
3	Progetto Scuola Sicura	<p>Consiste nella formazione-informazione del personale della scuola e degli alunni sulle norme di comportamento e primo soccorso ,per una corretta evacuazione dell'edificio scolastico in caso di incendi, terremoti etc DGS 81/08</p> <p>Sono previste simulate di evacuazione.</p>
4	Orientamento	<p>Permette di preparare gli alunni ad una scelta consapevole del corso di studi successivo alla scuola dell'obbligo.</p> <p>Prevede la presenza di un tutor che è una figura intermedia tra il docente e l'allievo e svolge un'attività di aiuto e supporto.</p>
5	Bowling	Coinvolge gli alunni di tutte le classi che attraverso varie selezioni formeranno due squadre che parteciperanno alla finalissima provinciale a Palermo
6	Giochi Sportivi Studenteschi	Si tratta di attività sportive curate dai docenti di Educazione Fisica nelle ore curricolari che prevedono competizioni fra studenti.
7	Gare di Matematica	Si tratta di gare che consistono in una serie di giochi matematici e quesiti guidati nella difficoltà in funzione della classe frequentata. Sono divise in due categorie: C1 per 1^ e 2^ classi e C2 per le 3^ classi.
8	Dispersione Scolastica	<p>Mira a favorire interventi di prevenzione alla dispersione scolastica e di agevolare uno stato di benessere nell'alunno attraverso il patto formativo-educativo. Si tengono contatti diretti con l'OPT.</p> <p>Il progetto "Orto incolto" si svolge sia durante le ore curricolari che extracurricolari, si sviluppa attraverso la progettazione e la realizzazione di un orto a scuola.</p>

	Nome del Progetto	Descrizione
9	Legalità (<i>Diritti Umani, Cittadinanza Attiva, Educazione Interculturale</i>)	<p>Il progetto intende sensibilizzare i ragazzi al rispetto dei valori fondamentali quali l'osservanza delle leggi, il valore delle regole, l'importanza della giustizia, il senso di cittadinanza, l'amore verso la Costituzione, il valore delle diversità.</p> <p>Si prevedono collaborazioni con i volontari di "Addio Pizzo" e con la Fondazione "Costa".</p> <p>Il progetto "Officina Articolo 21", indirizzato alle classi terze, avrà la finalità di incoraggiare gli alunni verso riflessioni approfondite sui temi di libertà afferenti all'articolo 21 della Costituzione, attraverso le diverse tecnologie comunicative (internet, social network, foto/video).</p> <p>Inoltre il progetto "Io cittadino attivo" prevede l'elezione, per ogni classe, di due rappresentanti che parteciperanno ai Consigli di classe per l'esternazione delle problematiche degli studenti; gli stessi eleggeranno il Sindaco della Scuola che insieme ai suoi collaboratori analizzerà e fornirà idee su varie tematiche, prospettando una collaborazione con le Istituzioni del territorio.</p> <p>Si propone agli alunni delle classi seconde il progetto educativo "Io e i rischi Junior", promosso dal Forum ANIA, con il patrocinio di INDIRE. L'obiettivo è quello di sensibilizzare gli alunni sui temi del rischio, della prevenzione e della mutualità.</p>
10	Prove INVALSI	<p>E' un progetto con il quale il MIUR intende dotarsi di un sistema nazionale di valutazione mirato a fornire alle singole scuole elementi utili a promuovere il miglioramento continuo del servizio, nonché la cultura della valutazione come strumento indispensabile per migliorare la qualità dei servizi.</p> <p>Le classi coinvolte nell'indagine sono tutte le prime a cui verrà somministrato un questionario di Italiano, uno di matematica e un questionario di contesto.</p> <p>La Prova INVALSI, inoltre, da un paio d'anni è entrata a far parte delle prove d'esame delle classi terze, il cui risultato concorre, insieme alle altre prove e all'orale, all'assegnazione del voto finale</p>
11	Teatrino ACLE Lingua Inglese	Prevede la presentazione di lessico, strutture e funzioni linguistiche attraverso un approccio ludico che rende più efficace e coinvolgente l'insegnamento della lingua straniera.
12	Tradizioni Popolari	Prevede uno studio delle tradizioni popolari che insistono sul territorio di Bagheria.
13	Attività di counseling	L'intervento mira ad ottimizzare la qualità relazionale degli studenti, rafforzare l'autostima e accrescere le potenzialità creative rendendole un valido strumento espressivo. Il lavoro viene svolto nelle classi che ne faranno richiesta, viene organizzato in incontri di due ore ciascuno, con la presenza e la collaborazione dei docenti che hanno l'opportunità di osservare le dinamiche relazionali degli alunni, che possono non emergere durante le ore di regolare attività didattica.
14	Educazione Stradale	Prevede un corso di Educazione stradale realizzato all'interno della Disciplina di Scienze Motorie.

	Nome del Progetto	Descrizione
15	Danza Sportiva a scuola	Il Comitato Regionale Sicilia della FIDS-Federazione Italiana Danza Sportiva, in collaborazione con il M.I.U.R. ha ideato un progetto sperimentale di promozione della Danza Sportiva.

Progetti extracurricolari

	Nome del Progetto	Descrizione
1	Eureka! La matematica nel reale	Sviluppare competenze di logica matematica
2	Avviamento alla lingua latina	E' stato statisticamente dimostrato che una buona parte degli alunni della nostra scuola sceglie i Licei come proseguimento dei loro studi .Da qui nasce la necessità di offrire agli alunni delle terze classi la possibilità di iniziare lo studio della lingua latina
3	Progetto Lingue 2000 Certificazione in lingua Inglese	Mira all'ampliamento e all'approfondimento delle conoscenze linguistiche e promuove l'apprendimento della lingua comunitaria più usata. Sono stati previsti n° 3 corsi di potenziamento per gli alunni delle 2^ e 3^ classi. E' previsto l'esame Trinity.
4	Scacchi a Scuola	E' una attività portata avanti ormai da diversi anni nella scuola e risponde alle esigenze di un'utenza molto attenta alle innovazioni proposte dal mondo della cultura per la formazione dei giovani.
5	CentroSportivo Studentesco: "Miglioramento delle abilità motorie di base attraverso sport di squadra"	Il CSS prevede attività sportive diversificate per gli alunni di tutti e tre i livelli della scuola. Si propone di costruire un circuito strutturato sia per la promozione sportiva che per la valorizzazione dell'eccellenza. Prevede di realizzare momenti di confronto sportivo sia a livello di singola scuola, attraverso tornei di interclasse, che a livello territoriale nelle discipline individuali e in quelle di squadra, rapportandosi con altri CSS e società sportive che insistono nel territorio.
6	Riuso creativo	Il progetto mira a fornire conoscenze sulle modalità di raccolta differenziata e sulla comprensione dell'importanza del recupero e del riuso dei materiali attraverso la progettazione e la creatività.
7	Drag @nd Drop	Fornire formazione informatica (Windows – Word e Power Point) per permettere agli alunni di affrontare la realtà tecnologica. Favorire sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative
8	"Carduc Ciak" Realizzazione di un cortometraggio	Attraverso la realizzazione di attività trasversali, favorisce sviluppo di abilità di progettazione e di lavoro cooperativo. Realizzazione di un cortometraggio.

(Schede progetti extracurricolari vedasi allegati)

Educazione alimentare

Un'approfondita preparazione sugli argomenti collegati con il quotidiano esser parte di una comunità, nonché sui diritti e doveri del Cittadino, aiuta i giovani a partecipare in maniera più consapevole e positiva alla costruzione e al miglioramento della Società e in tale contesto, un tema di prioritaria importanza è quello dell'alimentazione.

Pertanto, recependo le "Linee guida MIUR 2015 per l'Educazione Alimentare", presentate in occasione di EXPO Milano 2015, in cui viene sottolineato che tra i compiti della scuola vi è anche quello di stimolare nei giovani – e tramite i giovani anche nelle loro famiglie – i valori che costituiscono l'espressione di un patrimonio di cultura peculiare del nostro paese, saranno realizzati, nell'arco del triennio, progetti finalizzati a:

- educare ad una adeguata alimentazione per favorire sani stili di vita negli alunni
- valorizzare la conoscenza delle "tradizioni alimentari" come espressioni culturali, di natura etica, sociale ed etnica.

Piano di sviluppo europeo

Negli anni scorsi, nell'ambito di due Progetti Europei LLP Comenius, la scuola ha effettuato diverse mobilità in Francia, Svizzera, Olanda e Bulgaria ed ha ospitato delegazioni di alunni e docenti provenienti dagli stessi paesi, nonché un' assistente di lingua madre inglese. La lingua comune utilizzata è stata l'inglese.

Si è trattato di esperienze molto significative ed arricchenti sia dal punto di vista linguistico che dal punto di vista dello studio delle discipline, in quanto gli argomenti di studio scelti sono stati trattati in lingua inglese e approfonditi in modalità comparativa tra le varie culture.

Il confronto con altri paesi europei ha messo in evidenza l'importanza di strutturare percorsi di consapevolezza in merito alla storia, alla cultura, alle tradizioni, ai principi democratici dell'Europa e ciò al fine di far comprendere ai nostri alunni il valore e la forza dell'identità culturale europea.

Inoltre lavorare con docenti di altre nazionalità ha permesso ai docenti di confrontarsi su un ampio spettro di soluzioni organizzative e di strategie funzionali ad una didattica più efficace sia delle materie scolastiche sia delle lingue straniere.

Per dare seguito a queste positive esperienze, in accordo con le varie scuole partner europee, si è deciso di continuare a realizzare gemellaggi e scambi.

Piano di formazione docenti

Come previsto dal comma 124 della L.107/2015, la formazione degli insegnanti diviene “obbligatoria, permanente e strutturale” e viene definita in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa che viene sviluppato in coerenza con il piano di miglioramento di cui al DPR 80/13 (e quindi al RAV) ma anche con il Piano Nazionale per la Formazione che non è ancora stato emanato dal MIUR.

Il presente Piano di formazione insegnanti, ancorato principalmente alle risultanze del RAV, prevede l'indicazione degli obiettivi per l'attività di formazione che la scuola intende perseguire nell'arco del triennio e che di seguito si elencano.

- Sviluppare competenze sulla progettazione e certificazione nella didattica per competenze.
- Sostenere lo sviluppo professionale dei docenti, da realizzarsi anche attraverso forme di mobilità individuali in ambito europeo, al fine di migliorare la qualità individuale e collettiva dell'insegnamento, della formazione e dell'animazione socio-educativa. Per ogni azione di formazione individuale è prevista una obbligatoria azione di disseminazione all'interno della scuola.
- Consolidare la capacità d'uso e ampliare le competenze digitali dei docenti, per sviluppare e potenziare metodologie didattiche innovative che prevedono il supporto delle TIC.
- Sviluppare competenze trasversali e disciplinari, rivolte in particolare alla sperimentazione di didattiche laboratoriali che si considerano metodologie privilegiate per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento.
- Diffondere la cultura della sicurezza e della prevenzione degli infortuni a scuola attraverso interventi formativi connessi all'adozione di misure minime di sicurezza.

Per l'immediato la priorità di formazione scaturisce dalla sperimentazione “Certificazione delle competenze” approvata dal Collegio dei Docenti del 14/12/2015 con delibera n. 6/7.

La scuola dovrà realizzare significativi momenti di studio e di ricerca/azione sulle seguenti tematiche:

- il duplice riferimento al profilo delle competenze (Indicazioni) ed alle competenze chiave europee;
- una migliore evidenziazione del rapporto tra apprendimenti disciplinari e competenze trasversali (cross-curricolari);
- struttura logica e linguistica degli enunciati dei livelli di competenza;
- scelte certificative in presenza di disabilità e altri BES degli allievi;

Considerato che la formazione deve essere “certificata”, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR, sono già stati contattati degli enti formativi richiedendo loro un progetto per una formazione laboratoriale, della durata di 20 ore, sulla didattica per le competenze a partire dall'analisi delle Nuove Indicazioni Nazionali.

L'analisi e lettura delle Indicazioni Nazionali sarà finalizzata alla costruzione del curricolo verticale, alla scelta di temi e metodologie, alla costruzione di progetti didattici, all'individuazione di competenze trasversali, alla costruzione di prove e di strumenti di osservazione e valutazione funzionali alla certificazione.

Sezione 6: Il Piano Digitale

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Nella nostra scuola, come previsto dalla nota MIUR 17791 del 19 novembre 2015, è stato individuato, con l'incarico di promuovere e coordinare le diverse azioni del PNSD, "l'animatore digitale" prof. U. Scordato.

Nello specifico, l'animatore digitale ha il compito di elaborare il Piano Scuola Digitale. Ponendo come punto di partenza le tre grandi linee di attività (miglioramento dotazioni hardware, attività didattiche e formazione insegnanti) previste dal PNSD, oltre che quanto emerso dal RAV, il piano specificatamente elaborato per la nostra scuola ha come finalità principale quella di sfruttare il potenziale offerto dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) al fine di migliorare l'organizzazione e gli ambienti di apprendimento della scuola e di innalzare le competenze digitali di docenti e alunni.

Nel Piano si intende favorire l'innovazione didattico-metodologica, incrementare la formazione tecnologica dei docenti anche attraverso piattaforme e-learning, condividere le buone pratiche utilizzando strumenti digitali, istituire una figura di tutoraggio per i docenti nell'uso delle nuove tecnologie.

Nel Piano vengono individuate in particolare le seguenti aree di intervento:

Formazione interna

Nell'ambito delle azioni per l'innovazione didattica sarà stimolata nel triennio la formazione dei docenti attraverso l'organizzazione di percorsi formativi che permettano di acquisire competenze digitali per la didattica, abilità tecniche ed operative utili a realizzare attività didattiche avvalendosi di tecnologie digitali e dei principali strumenti web oggi disponibili, sia espressamente pensati per la scuola, sia di uso generale.

Nello specifico saranno proposti percorsi formativi sull'uso delle risorse online ed offline utili per gli apprendimenti, a cominciare dai libri digitali; si affineranno inoltre le competenze sull'uso delle risorse per la rappresentazione e la lettura del territorio, per l'organizzazione e la costruzione delle conoscenze, per la narrazione digitale, per la gestione di immagini; per alunni e docenti, inoltre, si proporranno percorsi sull'educazione all'uso sicuro della rete. Tali percorsi, inoltre, tenderanno alla creazione di un'attrezzatura metodologica utile non solo al recupero, al consolidamento e alle competenze disciplinari e trasversali, ma anche al coinvolgimento degli alunni caratterizzati da svantaggio cognitivo, relazionale, comunicativo.

La scuola si rivolgerà sia alle risorse interne sia al contributo di enti, associazioni ed esperti esterni.

Coinvolgimento della comunità scolastica

Sarà favorita e stimolata la partecipazione e il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative

A partire dall'analisi dei fabbisogni della scuola, saranno individuate e diffuse soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (es. uso di particolari strumenti per la didattica; pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole, ecc.).

La realizzazione del Piano Scuola Digitale è pertanto finalizzata al raggiungimento dei seguenti risultati:

- 1) Ricognizione, organizzazione e periodico monitoraggio sull'uso delle attrezzature multimediali presenti a scuola.
- 2) Monitoraggio e supervisione della nuova rete wi-fi e w/lan da realizzare con il finanziamento poi approvato nel mese di dicembre 2015
- 3) Installazione e verifica delle funzionalità dei software nei notebook e pc della scuola.

- 4) Miglioramento della qualità della didattica e degli ambienti dedicati all'apprendimento per favorire la costruzione delle competenze attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), diminuendo la distanza tra esperienza comune, cultura scientifica e cultura umanistica e favorendo il raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020 e del Piano strategico per l'Agenda Digitale Italiana.
- 5) Strutturazione di percorsi personalizzati per gli studenti attraverso l'utilizzo delle TIC.
- 6) Innalzamento delle competenze digitali della popolazione scolastica finalizzato a garantire che il sistema di istruzione offra a tutti i giovani i mezzi per sviluppare competenze chiave a un livello tale da permettere l'accesso ad ulteriori apprendimenti per la durata della vita.
- 7) Miglioramento dell'organizzazione della scuola attraverso:
 - servizi informatizzati di gestione delle presenze degli alunni,
 - registro elettronico,
 - pagelle on-line,
 - posta certificata,
 - comunicazioni scuola – famiglia via sms o e-mail,
 - creazione di un account nome.cognome@scuolacarduccibagheria.gov.it per ogni docente,
 - creazione sul sito della scuola di uno spazio di informazione dedicato al PNSD e alle iniziative della scuola,
 - promozione di un giornalino della scuola da pubblicare in formato digitale nella sezione webzine del sito della scuola,
 - attivazione di un canale youtube per la pubblicazione di video sulle attività svolte dalla scuola,
 - elaborazione e cura di materiale grafico e video per presentare al territorio la scuola e le attività svolte.
- 8) Incremento della collaborazione tra i docenti attraverso l'utilizzo di Google Drive per la condivisione di documenti e per lo scambio di esperienze e attraverso l'utilizzo di whatsapp per la diffusione di informazioni immediate e tempestive.
- 9) Promozione di attività formative sull'uso delle Google Apps for Educational destinate ai docenti e finalizzate allo sviluppo di competenze digitali per la didattica.
- 10) Promozione di corsi per l'uso delle LIM e del software
- 11) Individuazione e cura di bandi per finanziamenti al fine di incrementare le attrezzature tecnologiche (PON, FESR, PNSD ecc.)

Coerentemente con il Piano dell'offerta formativa e con quanto dichiarato nel RAV, è stato predisposto nell'ambito della progettazione dei PON annualità 2014/2020 "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento 2014/2020 - Asse II Infrastrutture per l'istruzione – FESR obiettivo 10.8 Azione 10.8.1", il progetto PON dal titolo " **My school in the world**", per poter usufruire dei fondi strutturali europei ai fini della realizzazione della infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN.

Così come previsto dall'Avviso pubblico del MIUR è stata chiesta ed ottenuta l'autorizzazione del Comune di Bagheria, ente proprietario dell'edificio scolastico, alla realizzazione della rete LAN/WLAN. Il progetto, approvato dal Collegio dei Docenti in data 29 settembre 2015 e dal Consiglio in data 30 settembre 2015 è stato valutato positivamente dal MIUR. Si resta pertanto in attesa di ulteriori indicazioni da parte del MIUR, per poterne avviare la realizzazione

Nell'ambito del **PON 2014-2020 Azione 10.8.1.A3 – Ambienti multimediali** - Infrastrutture per l'istruzione, in conformità con quanto previsto dall'Avviso pubblico emanato dal MIUR, con prot.A00DGEFID n. 12810 del 15/10/2015, che finanzia azioni e moduli riconducibili ad interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle "competenze chiave" è stato invece

presentato il Progetto dal titolo "**SMART FUTURE SCHOOL**", approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto in data 13 novembre 2015.

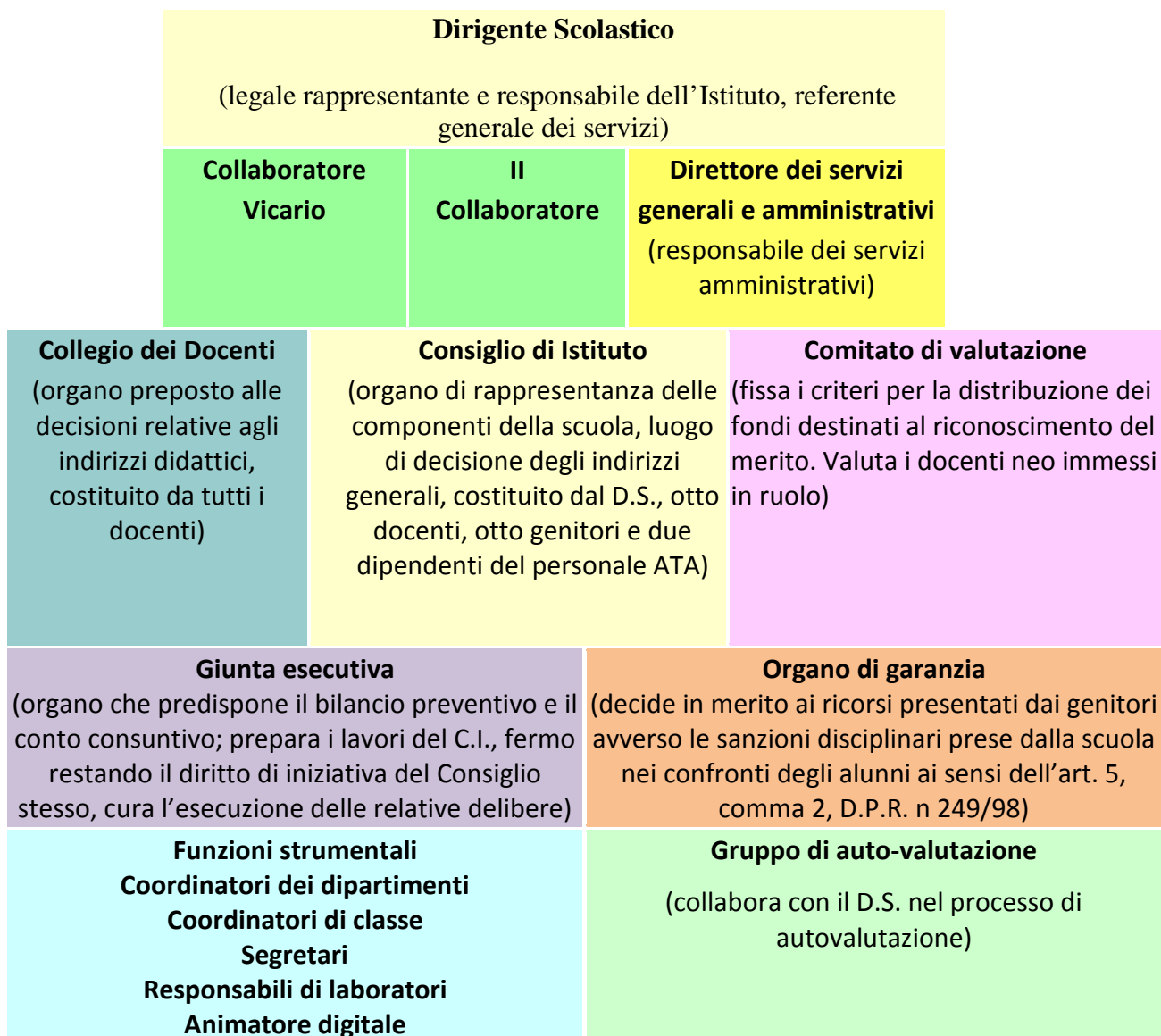
I moduli richiesti nel Progetto sono due e prevedono un importo complessivo di € 22.000,00:

- aule "aumentate" dalla tecnologia (kit completo LIM per un'aula con carrello mobile, software di rete, adeguamento impianto elettrico delle LIM esistenti e aggiunta casse audio, postazioni PC docenti, fotocopiatrice di rete), per un importo di € 20.000,00;
- postazioni informatiche e per l'accesso del personale di segreteria ai dati e ai servizi digitali della scuola (postazione PC, stampanti e digitalizzatore di documenti), per un importo di € 2.000,00.

Sezione 7: Organizzazione e scelte di gestione

Organigramma

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, l'organizzazione della scuola prevede il seguente organigramma:



Funzioni e mansioni delle figure di sistema, dei referenti, delle commissioni e dei gruppi di lavoro:

COLLABORATORE VICARIO	Coadiuvava nella conduzione delle azioni di gestione, coordinamento ed organizzazione della scuola. Sostituisce il Dirigente scolastico negli atti di ordinaria amministrazione. Predisporre e organizzare materiali e azioni per la sicurezza.
II COLLABORATORE	Coadiuvava nella conduzione delle azioni di gestione, coordinamento ed organizzazione della scuola. Sostituisce il Dirigente scolastico negli atti di ordinaria amministrazione. Predisporre e organizzare materiali e azioni per la sicurezza.
RESPONSABILI DI LABORATORI	<p>Intendendo per laboratori tutti quei locali in cui si svolgono azioni didattiche, in orario curricolare o extracurricolare, diversi dalle aule in cui si effettuano le regolari e ordinarie lezioni curricolari, l'Istituzione scolastica dispone di alcuni spazi (laboratorio di informatica, linguistico, musicale e scientifico) per ognuno dei quali viene individuato un docente responsabile. Il responsabile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • cura l'ordine, la funzionalità e l'efficacia degli strumenti contenuti nell'aula di cui è responsabile predisponendo turni per il loro uso su apposito registro e vigilando sulla loro corretta utilizzazione da parte dell'utenza; • chiede rendicontazione dell'utilizzo dell'aula e delle attrezzature ai docenti che di volta in volta vi si alternano accompagnando gli alunni; • predisporre regolamenti di utilizzo dell'aula e delle attrezzature evidenziandone eventuali rischi e garantendone la divulgazione all'utenza; • comunica eventuali disfunzioni al D.S.G.A. e concorda possibili soluzioni.
ANIMATORE DIGITALE	Favorisce il processo di digitalizzazione della scuola e diffonde le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Si occupa, in particolare, di formazione interna del personale attraverso l'organizzazione di laboratori, coinvolgendo l'intera comunità scolastica e individuando soluzioni innovative per la scuola.
COORDINATORE DI DIPARTIMENTO	<p>Coordina uno specifico dipartimento disciplinare. I Dipartimenti disciplinari hanno il compito di revisionare i curricoli delle varie discipline e di proporre ed elaborare strategie ed attività didattiche specifiche per ognuna di esse. Ne fanno parte tutti i docenti del Collegio, organizzati in base ai seguenti ambiti disciplinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dipartimento di Lettere e Religione; - Dipartimento di Lingue straniere; - Dipartimento di Arte; - Dipartimento di Musica; - Dipartimento di Matematica e Scienze; - Dipartimento di Tecnologia; - Dipartimento di Scienze Motorie;

	<p>- Dipartimento per l'handicap.</p> <p>Il coordinatore di dipartimento cura l'operato dell'organo garantendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'elaborazione di una programmazione curricolare disciplinare; • L'omogeneità dei criteri di valutazione; • Lo svolgimento di attività di studio e la ricerca di strategie comuni volte a promuovere l'autonomia e la consapevolezza dell'insegnamento – apprendimento con particolare attenzione ai processi che portano alla valutazione / autovalutazione; • La promozione e la sperimentazione di elementi di flessibilità nell'organizzazione didattica (attività di studio e ricerca volte all'avvio di una innovazione metodologico – didattica, ecc.); • L'elaborazione di materiale didattico; • La ricezione e la divulgazione delle informazioni, delle attività svolte in Istituto o da esso promosse, dei materiali prodotti.
COORDINATORE DI CLASSE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presiede il relativo Consiglio al posto del Dirigente scolastico (apre la seduta, mette a dibattito i punti all'O.d.g., concede la parola, vigila sull'andamento corretto e democratico del dibattito e garantisce la correttezza del verbale); 2. promuove, coordina ed organizza i rapporti con i colleghi relativamente alla gestione della classe; 3. promuove la realizzazione e assicura il coordinamento dell'insieme delle iniziative programmate dal Consiglio (accoglienza, orientamento, recupero, attività opzionali e integrative); 4. mantiene il collegamento con la Dirigenza e la struttura organizzativa per questioni logistiche, didattiche, disciplinari; 5. struttura la riunione favorendo, con adeguate iniziative, la capacità operativa e decisionale del Consiglio; 6. guida la discussione verso esiti operativi; 7. segue l'attuazione delle decisioni prese; 8. richiede la presenza del Dirigente scolastico nei casi in cui si prevedono competenze e responsabilità specifiche; 9. comunica al D.S. qualunque problema riguardante gli allievi che renda necessaria una comunicazione alle famiglie; 10. segnala periodicamente i casi di irregolarità nella frequenza, al fine di informare le famiglie; 11. verifica la corretta tenuta del registro di classe; 12. collabora al monitoraggio dei vari aspetti del percorso didattico e formativo della classe.
SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Verbalizza quanto si discute e si decide durante le riunioni del consiglio di classe 2. ha la responsabilità della cura e dell'aggiornamento del registro dei verbali del Consiglio di classe.
COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO	
COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI	<p>Rinnovato dalla Legge 107/2015, è composto da due docenti scelti dal Collegio dei docenti, da un terzo docente e da due genitori scelti dal Consiglio d'Istituto, da un membro esterno nominato dall'U.S.R. e dal Dirigente scolastico, che lo presiede. Ha il compito di stabilire i criteri per l'assegnazione dei fondi destinati al riconoscimento del merito dei docenti. La componente-docente del Comitato, insieme al Dirigente</p>

	scolastico ed i docenti tutor, ha altresì il compito di valutare il servizio dei docenti neo-immessi in ruolo.
GRUPPO OPERATIVO PER IL SUPPORTO PSICOPEDAGOGICO (G.O.S.P.)	E' il gruppo di supporto agli interventi contro la dispersione scolastica. Attualmente risulta costituito, oltre che dalla F.S. per la dispersione, anche da altri due docenti individuati in seno al Collegio.
GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIVITÀ (G.L.I.)	Coordinato dal docente referente BES, elabora e coordina le azioni educative e didattiche finalizzate all'inclusione degli alunni disabili, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e, più in generale, con Bisogni Educativi Speciali (BES). Elabora e aggiorna il Piano Annuale per l'Inclusività, ai sensi della Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e della Circolare Ministeriale n. 8 del 06/03/2013.
GRUPPO DI AUTO-VALUTAZIONE (G.A.V.) COMMISSIONE PTOF	Ha il compito di curare la redazione e l'aggiornamento del Rapporto di Auto-Valutazione d'Istituto (R.A.V.). Partecipa all'elaborazione del Piano di Miglioramento ed alla formulazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. E' costituito da alcuni dei docenti titolari di Funzione strumentale, da docenti individuati in seno al Collegio, dai docenti collaboratori del Dirigente scolastico, dal Dirigente scolastico. E' previsto l'inserimento di rappresentanti delle altre componenti della scuola (personale ATA, genitori, studenti, <i>stakeholders</i>).
REFERENTI	
REFERENTE ALLA VALUTAZIONE INTERNA ED ESTERNA / INVALSI	Coordina le attività di autovalutazione d'Istituto, ai sensi delle indicazioni ministeriali contenute nella C.M. n. 47 del 21/10/2014, nonché di tutte le azioni relative alla valutazione esterna comprese nel SNV e delle attività previste dall'INVALSI.
REFERENTI	<ul style="list-style-type: none"> • individuano bisogni e problemi relativi al proprio settore; • analizzare strategie per affrontare/risolvere le problematiche emerse; • predisporre materiale; • presentare al Collegio proposte. <p>Ciascun referente/responsabile in sede collegiale, illustra all'assemblea, in fase di progettazione prima e verifica poi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Finalità • Obiettivi • strategie d'intervento • risultati

Altri organi e figure di sistema

RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (R.S.P.P.)	Nominato dal Dirigente scolastico, è responsabile, insieme ad esso, della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro. A tal fine collabora nella valutazione e nell'individuazione della natura dei rischi presenti a scuola, nella programmazione e nell'adozione di misure preventive per la tutela dei lavoratori, nell'elaborazione di rapporti descrittivi su impianti, luoghi e attività.
RAPPRESENTANZE SINDACALI UNITARIE (RSU)	Accordi relativi alla gestione del personale

<p>RESPONSABILE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (R.L.S.)</p>	<p>Eletto dai lavoratori nell'ambito delle Rappresentanze Sindacali (R.S.U. d'Istituto), viene preventivamente (ed obbligatoriamente) consultato dal dirigente scolastico in ordine alla valutazione dei rischi e alla designazione di tutti gli addetti alla sicurezza e all'emergenza, nonché all'applicazione delle misure di prevenzione e protezione. Ha accesso a tutti i documenti legati alla gestione della sicurezza scolastica, si fa promotore di proposte e portavoce delle istanze avanzate dagli altri lavoratori in merito ai problemi connessi alla salute ed alla sicurezza sul lavoro, interagisce con gli altri addetti alla sicurezza scolastica e con le autorità e gli enti competenti, partecipa alle riunioni periodiche di prevenzione e protezione, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/08.</p>
<p>COMMISSIONE ELETTORALE</p>	<p>Composta da 5 membri (due docenti, un rappresentante del personale A.T.A., due genitori), viene costituita in occasione delle Elezioni dei rappresentanti dei Docenti, del personale ATA, dei genitori in seno al Consiglio di Istituto o dei Consigli di classe. E' presieduta da uno dei suoi membri, eletto a maggioranza dai suoi componenti. Dura in carica due anni.</p>
<p>PERSONALE ATA</p>	
<p>L'ASSISTENTE AMMINISTRATIVO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • collabora e coadiuva il responsabile amministrativo, sostituendolo nei casi di assenza • ha competenza diretta nella tenuta dell'archivio e del protocollo • ha rapporti con l'utenza • assolve i servizi esterni connessi con il proprio lavoro
<p>IL COLLABORATORE SCOLASTICO:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • sorveglia gli alunni nelle aule, nei laboratori e negli spazi comuni; • sorveglia con servizio di portineria, gli ingressi delle istituzioni scolastiche; • pulisce i locali scolastici.

Funzioni strumentali

Le funzioni strumentali al PTOF hanno compiti di coordinamento e organizzazione delle attività curricolari e extra curricolari, per le quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse e di valutazione e monitoraggio della qualità dei servizi, per favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa e la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF e il suo arricchimento.

AREA D'INTERVENTO	FUNZIONI
<p>Area 1: Gestione del POF</p> <p>A: Coordinamento e Organizzazione Attività</p> <p>B: Monitoraggio e Valutazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Aggiornamento dei dati annuali del POF, stampa e pubblicazione ➤ Coordinamento delle Attività del Piano ➤ Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare ➤ Organizzazione delle attività extracurricolari di recupero, consolidamento, potenziamento e integrazione ➤ Accoglienza dei genitori degli alunni di classe 5° delle scuole primarie del territorio e divulgazione delle attività del POF attraverso brochure. ➤ Calendarizzazione e gestione delle attività di ampliamento pomeridiano ➤ Valutazione delle attività del piano ➤ Coinvolgimento dei genitori e cooperazione con gli stessi, divulgazione del POF <p>Monitoraggio e Tabulazione dei risultati delle attività extracurricolari e socializzazione al Collegio Docenti</p>

<p>Area 2:</p> <p>Sostegno al lavoro dei Docenti</p> <p>A: Gestione Sito WEB</p> <p>B: Organizzazione e Gestione dell'Aula Multimediale e supporto ai docenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gestione e implementazione del sito della scuola ➤ Collaborazione con le altre F.F.S.S. per i contenuti del sito (News ➤ Collaborazione con i consigli di classe per i contenuti del sito ➤ Controllo settimanale del Funzionamento di tutte le macchine e della presenza di tutte le periferiche ➤ Controllo del funzionamento dei software installati con eventuale ripristino dei file mancanti ➤ Controllo periodico degli aggiornamenti dei driver ➤ Aggiornamento periodico del programma antivirus ➤ Pubblicizzazione e promozione di iniziative di aggiornamento per i docenti ➤ Analisi dei bisogni formativi, gestione del piano di formazione ed aggiornamento dei docenti ➤ Gestione delle LIM ➤ Supporto iniziale ed in itinere ai docenti fruitori ➤ Coordinamento di eventuali corsi di formazione
---	---

<i>B: Viaggi di Istruzione</i>	<ul style="list-style-type: none">➤ Preparazione proposte e contratti(per gare d'appalto)➤ Funzioni di segretario/a della Commissione Attività integrative e gite➤ Continua collaborazione con agenzie-viaggi- e ditte pullman➤ Preparazione calendario delle attività integrative
---------------------------------------	---

Sezione 8: fabbisogno di personale e organico dell'autonomia

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito per l'intera istituzione scolastica l'organico dell'autonomia, formato da posti comuni, di sostegno e del potenziamento, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno

Posti comuni

Classi di concorso	Fabbisogno ore per 27 classi	Cattedre	Ore residue	Docenti in organico
IRC	27	1	9	1 + 9 ore
Lettere A043	270	15	0	15
Mat/Scienze A059	162	9	0	9
Lingua Francese A245	54	3	0	3
Lingua Inglese A345	81	4	9	4 + 9 ore
Ed. Artistica A028	54	3	0	3
Ed. Tecnica A033	54	3	0	3
Musica A032	54	3	0	3
Sc. Motorie A030	54	3	0	3
INDIRIZZO MUSICALE				
Classi di concorso Strumento musicale	Fabbisogno ore per 2 classi	Cattedre	Ore residue	Docenti in organico
Chitarra AB77	12	0	0	1
Clarinetto AC77	12	0	0	1
Fisarmonica AF77	12	0	0	1
Flauto traverso AG77	12	0	0	1

Posti di sostegno

Il fabbisogno è pari a 11 docenti per 23 alunni disabili iscritti per l' a.s. 2015/16.

Fabbisogno di organico di posti di potenziamento

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno è stato definito in relazione ai progetti ed alle attività programmate che di seguito si dettagliano. Per la realizzazione di tali progetti e attività è stata avanzata la richiesta di numero 6 docenti.

- n. 2 docenti di LETTERE (classe di concorso A043) per realizzare progetti e attività mirate a:
 - a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (innalzamento dei livelli 1 e 2 dell'INVALSI prove di italiano);
 - b) sviluppo di competenze di cittadinanza e competenze trasversali;
- n. 2 docenti di MATEMATICA (classe di concorso A059) per realizzare progetti e attività mirate a:
 - a) valorizzazione e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (innalzamento dei livelli 1 e 2 dell'Invalsi – prove di matematica);
- n. 1 docente specializzato per le attività di sostegno per realizzare progetti e attività mirate a rafforzare l'offerta formativa dedicata all' integrazione scolastica degli alunni disabili.
- così come previsto dal comma 85 della L.107/2015, n. 1 docente da utilizzare prevalentemente per la copertura di supplenze brevi, e così evitare il disagio degli abbinamenti in caso di assenza di un docente

Organico di potenziamento assegnato

Nella fase C del piano straordinario di assunzioni dell'organico di potenziamento previsto dalla L 107/2015 sono state assegnati al nostro istituto 3 dei 6 docenti richiesti.

L'assegnazione di un minor numero di docenti nell'ambito dell'organico di potenziamento, ha comportato una parziale revisione dei progetti da realizzare. Pertanto, alla luce delle iniziali esigenze della scuola e di quanto emerso all'interno dei dipartimenti coinvolti dalla presenza di un nuovo docente assegnato in virtù dell'organico di potenziamento, per la piena valorizzazione delle competenze di questi docenti, oltre che per rispondere alle esigenze della scuola le nuove risorse sono impegnate come di seguito dettagliato:

Docente di sostegno

Il docente supporterà i consigli di classe in cui, pur essendo presenti alunni disabili, non era stato possibile assegnare il docente di sostegno a causa dell'iscrizione tardiva degli stessi alunni.

Nell'eventualità di docenti assenti e non altrimenti sostituibili, la docente sarà impegnata nella sostituzione degli stessi.

Docente di inglese

Il docente svolgerà:

- 14 ore mattutine, calendarizzate in accordo con tutte le altre docenti di inglese, per realizzare interventi di potenziamento per classi aperte, rivolte a gruppi di studenti provenienti da classi parallele. Laddove l'orario lo consenta, potranno essere accolti anche alunni, sempre provenienti da classi parallele, esonerati dallo studio della religione cattolica e i cui genitori hanno richiesto la partecipazione ad attività alternative all' IRC.
- 4 ore pomeridiane, per realizzare progetti di preparazione all'esame Trinity.

Nell'eventualità di docenti assenti e non altrimenti sostituibili, la docente sarà impegnata nella sostituzione degli stessi.

Docente di lettere

Il docente svolgerà:

- 14 ore mattutine, calendarizzate in accordo con tutte le altre docenti di lettere, per realizzare interventi di potenziamento per classi aperte, rivolte a gruppi di studenti provenienti da classi parallele. Laddove l'orario lo consenta, potranno essere accolti anche alunni, sempre provenienti da classi parallele, esonerati dallo studio della religione cattolica e i cui genitori hanno richiesto la partecipazione ad attività alternative all' IRC.
- 4 ore pomeridiane, per realizzare progetti di introduzione allo studio della lingua latina, e di recupero delle competenze linguistiche.

Nell'eventualità di docenti assenti e non altrimenti sostituibili, la docente sarà impegnata nella sostituzione degli stessi.

L'utilizzazione per le supplenze sarà un fatto residuale e straordinario per non compromettere lo svolgimento dei progetti.

L'utilizzazione dei docenti dell'organico del potenziamento, dunque, sarà coerente e funzionale alla progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa della nostra Istituzione Scolastica.

Fabbisogno di organico di personale ATA

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito: un Direttore S.G.A. , 4 Assistenti amministrativi; 8 collaboratori scolastici.